

“GIOVANI PROTAGONISTI – ECONOMICS”: il percorso formativo al giro di boa

Siamo giunti ormai al giro di boa del percorso formativo, organizzato e promosso da **CDO Opere Sociali**, “**Giovani Protagonisti - Economics**” rivolto a giovani direttori e responsabili amministrativi (presenti e futuri), in trepidante attesa per il terzo appuntamento, per la prima volta, nella bellissima compagine capitolina. Il percorso intrapreso quest’anno, caratterizzato dall’accezione “Economics”, è nato dalla scia lunga dell’edizione dello scorso anno, dove si sono perlustrati i principali aspetti gestionali-economici-comunicativi della conduzione di un’opera. In questa nuova esperienza formativa, però, si è puntato ad affrontare le tematiche relative alla gestione economica e finanziaria con l’obiettivo di fornire delle conoscenze tecniche e degli strumenti operativi specifici fruibili direttamente nelle proprie realtà. Il taglio specialistico dato al percorso formativo ha fatto perdere al gruppo quella sana e stimolante incoscienza contabile-amministrativa degli educatori, anche se, a pieno titolo, il buon Einstein affermava che *“Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose”*.

Il primo appuntamento si è svolto nelle giornate del 25-26 Gennaio affrontando il tema relativo alle risorse umane. Il dott. Luca Insabato, esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro, ha fatto una panoramica sulle forme contrattuali che non costituiscono forme di lavoro e ha fatto chiarezza sulle insidie che possono configurarsi nella differenza tra autonomia e subordinazione. Si sono successivamente analizzate le varie compagini di costo, soprattutto quelle differite e “nascoste”, fornendoci un ottimo strumento per avere una simulazione di calcolo omnicomprensiva. La materia è abbastanza insidiosa e complessa ed è purtroppo sempre in continua evoluzione, ma è stato utile aprire un filo diretto con il dott. Insabato per i dubbi e chiarimenti che sono sorti anche successivamente al suo intervento. Il tema del personale è stato completato dalla Dott.ssa Daniela Moroni, che ha sottolineato l’importanza del nesso tra forma giuridica e organizzazione e ha fornito gli input per la realizzazione di un organigramma funzionale alla propria realtà.

Il tema trattato dal secondo appuntamento del 5 - 6 Aprile è stato quello del bilancio di esercizio delle opere sociali. Il Dott. Silvio Formenti e la Dott.ssa Monica Poletto ci hanno accompagnato nella visione del bilancio, non come mero adempimento di legge, ma come modello di comunicazione aziendale e strumento decisionale. Si sono così analizzati i principi contabili di redazione e passate in rassegna le varie poste di bilancio. Si è affrontata inoltre la controversa relazione tra “economico” e “finanziario”, aspetto di non immediata comprensione ma fondamentale nel capire a pieno alcune dinamiche aziendali (ad esempio chiusura di bilancio in utile ma forte tensione di liquidità) e le varie possibilità di riclassificazione del bilancio. L’importanza e l’elevato tecnicismo collegati alla redazione dei documenti bilanciistici richiederebbero altri momenti di approfondimento, ma in questo appuntamento è stato di notevole utilità costruire un approccio critico alla valutazione di alcuni aspetti che emergono dalla lettura di tali documenti.

Entrambi i momenti di formazione sono stati impreziositi nel dopocena dalle testimonianze di Gianluca Chiodo (Presidente Consorzio Giotto), Sandra Poletto (Camplus Torino) e Giuseppe Costanza (Cooperativa Pinocchio), che hanno ripercorso alcuni momenti della loro vita all’interno dell’opera in rapporto agli aspetti gestionali e di conduzione della stessa.

In una clima di forte complessità legislativa e di continui mutamenti economici, che minano la serenità e la passione nello svolgere il proprio lavoro di responsabilità, momenti di formazione dinamici organizzati con lezioni ed esercitazioni da professionisti del settore e caratterizzati dalla condivisione di problematiche comuni, sono necessari per acquisire gradualmente consapevolezza e strumenti adeguati per affrontare le sfide giornaliere. Non di minore importanza sono i rapporti umani tra i vari responsabili delle varie opere che si vengono ad instaurare o a rafforzare, agevolati soprattutto dalle modalità operative di svolgimento del percorso formativo che prevedono esercitazioni, momenti di confronto della risoluzione degli stessi e testimonianze dirette.

Luigi Ferilli (ASCLA – Formazione professionale)